

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



SERGIO BOATO

Ronde per i cantieri

Viste le morti sul lavoro che ci sono ogni giorno, io proporrei un altro tipo di «ronda», una ronda che gira per i cantieri per vedere, anche dal di fuori, se le leggi sugli infortuni sul lavoro vengono rispettate ed eventualmente fotografare e denunciare agli organi di competenza. Ho provato a fare un giro e vi assicuro che ne ho viste di tutti i colori.

RISPOSTA ■ Il numero delle persone che muoiono o si infortunano gravemente nei cantieri è enorme già nelle statistiche. Quello che alle statistiche sfugge, tuttavia, è il numero di quelli che vengono tenuti nascosti quando la vittima è un clandestino o un lavoratore non in regola. Fingendo incidenti stradali per quelli che muoiono e ricattando quelli che sopravvivono: convincendoli prima del ricovero, cioè, o durante il ricovero, a dire che il loro non è stato un infortunio sul lavoro. Cancellando le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro volute dal governo Prodi, Berlusconi dimostra oggi, d'altra parte, di voler proteggere soprattutto chi non protegge gli edili nei cantieri. Attive all'interno di un contesto reso ogni giorno più grave dalle parole e dalle posizioni sconsiderate di un ministro che predica la cattiveria, le ronde di volontari che girano nei cantieri potrebbero avere dunque una grande utilità. Per approvarne l'istituzione, tuttavia, ci vorrebbe un governo interessato a proteggere la vita e la salute dei lavoratori più deboli e più indifesi, non i soldi di chi li sfrutta. Un Governo, dunque, molto diverso da quello di oggi.

ORESTE FERRI

Brunetta e le regole

La cosa che più mi ha lasciato l'amaro in bocca del forum con il ministro Brunetta riguarda la parte, che è stata appena sfiorata, sul rispetto delle regole. È possibile, in questo paese e in questo momento, ricordare gli alfieri del mancato rispetto delle regole, anzi del loro sistematico vilipendio? Vogliamo ricordare il malaffare che imperava negli anni ottanta della "Milano da bere"? Vogliamo ricordare l'attacco continuo e preordinato alla magistratura italiana colpevo-

le solo di indagare le ruberie dei potenti? Bene, se si vuole veramente raccontare tutto ciò, non si può non chiedere al cosiddetto ministro da che parte stava in questi precisi momenti. Si scoprirà che prima era amico di Craxi e ora di Berlusconi. Certo, un esempio di coerenza!

SILVANO DEREGIBUS

I prezzi non si abbassano

Da tempo, come molti cittadini, mi chiedo per quale arcano motivo all'aumentare del costo delle materie prime aumenti anche il costo del trasfor-

mato mentre pare non succeda la cosa opposta. Per esemplificare quanto suddetto basta fare l'esempio della pasta: perché il cittadino deve spendere circa 1,50 euro per un chilo di pasta quando il prezzo del grano è sceso a circa 0,20 centesimi, valore quasi pari a quello di venti anni fa? In questi casi mi pare evidente che quanto suddetto sia dovuto alle speculazioni o ad accordi di cartello e che la tanto incolpata moneta unica non sia responsabile in quanto rappresenta la misura dei rincari, non la causa: metaforicamente parlando, sarebbe un po' come avere la febbre e ritenere responsabile il termometro anche se, purtroppo, ad essere colpito da influenza rimane sempre il povero consumatore finale.

MARIO SACCHI

Tav e ambiente

Abbiamo visto in tutti i TG il Presidente del Consiglio, con stuolo di ministri e governatori al seguito, salire sulla Freccia Rossa per inaugurare il nuovo percorso fra Bologna e Firenze e magnificare la grande opera. Nessun servizio ha fatto però il minimo cenno al disastro ambientale causato all'ambiente, in particolare nel Mugello.

Paolo Rumiz su "Repubblica" con un resoconto che mette i brividi e fa indignare: "...spariti 81 torrenti, 37 sorgenti, 30 pozzi, 5 acquedotti, in tutto 100 Km di corsi d'acqua.....niente più uccelli, la falda è precipitata di 300 metri...le conifere sono morte, le querce moribonde, c'erano salmoni, trote, gamberi, ora più nulla...una catastrofe come il Vajont...", ecc.

Tutti gli italiani hanno visto il premier "ferroviere" ma quanti sanno cos'è costato all'ambiente quel risparmio di ventitré minuti?

LUIGI

Ceausescu e Berlusconi

Ciao cara Unità, ti leggo da tanti anni, sei diventata veramente bella e molto leggibile. È la prima volta che ti scrivo. Sono Luigi e vivo da un anno con una compagna Romana che si chiama Sonia. Oggi, appena alzato, ho visto il T.G. di Sky che sottolineava la copertina del nostro Giornale, con tutte le facce di Berlusconi. Sonia ha un sobbalzo e dice "anche Ceausescu faceva così" inoltre ci faceva cantare una canzoncina che diceva "lo sono felice e lavoro di più". Ecco cara Unità, volevo dirti questa cosa e ti auguro Lunga Vita.

MAURIZIO SANTONI

Un piano casa per chi non ce l'ha!

Il piano casa, dovrebbe risolvere i problemi di chi casa non ce l'ha o non se la può neanche affittare, giovani, pensionati con redditi incompatibili alla speculazione. Il piano casa dovrebbe utilizzare luoghi dismessi, abbandonati, per riutilizzarli a fini sociali: partendo magari dalle caserme.

MARCO ADDIVINOLA

Grazie a Roberto Saviano

Grazie Roberto, grazie per il coraggio, per l'Amore per la Tua terra e la Tua gente. Grazie, perché riesci a farci sentire tutti fratelli e soprattutto tutti Italiani. Grazie perché, nonostante tutto, riesci a non considerare nemici i ragazzi che sbagliano il lato della barricata. L'hai detto Tu Roberto. Si muore di camorra, ma anche di lavoro!!! 10 100 1000 Saviano, questo dovrebbe gridare nelle piazze chi Ama veramente l'Italia.

Doonesbury

